



# Con Gesù nella notte

MONASTERO INVISIBILE

## E noi tutti ne siamo testimoni (At 2,32)

Proviamo ad ascoltarci e a fare memoria di quanto abbiamo vissuto il giorno di Pasqua: sentiamo la gioia del Risorto che avvolge la nostra vita? Abbiamo nel cuore quella bella sensazione di aria fresca primaverile che ci invita ad uscire, incontrare, muoverci all'esterno di noi? Custodiamo la bellezza incontrata nelle celebrazioni della Settimana Santa, quanto condiviso in comunità, la preziosità dei momenti in famiglia e con gli amici? Se le risposte ci portano a dire "sì", possiamo riconoscerci uomini e donne che vivono da Risorti!

*Preghiera corale* (dal Salmo 16)

*R. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*

*Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.*

*Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare. R.*

*Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. R.*

*Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra. R.*



## *Introduzione al brano*

*Il capitolo 2 degli Atti degli Apostoli inizia con la discesa dello Spirito Santo, «mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste e si trovavano tutti insieme nello stesso luogo» (cfr. At 2,1) e, oltre a ricordare la scena del vento impetuoso e delle lingue di fuoco che si posarono su di loro, credo sia importante citare il fatto che «tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue» (cfr. At 2,4).*

*In questi versetti ascoltiamo il discorso di Pietro che presenta Gesù raccontando quanto ha vissuto, fatto e lasciato, facendo riferimento anche allo spirito che ha effuso, come aveva promesso e che, poco prima, tutti ne avevano fatto esperienza concreta.*

*Questo evento trasforma i cuori, aiuta le persone a scegliere di farsi battezzare (quel giorno circa in tremila) e ad aderire alla comunità nascente, descritta come perseverante «nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere».*

### **Atti (2,22-24. 32-33. 36-42)**

Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene – , consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere.

Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire.

Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso".

All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: "Che cosa dobbiamo fare, fratelli?". E Pietro disse loro: "Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro". Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: "Salvatevi da questa generazione perversa!". Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

*Possiamo chiederci, dopo l'ascolto di questo brano: sono testimone della Risurrezione di Gesù? Quale esperienza di conversione potrei raccontare agli altri?*

*In Pietro c'è tutta la sua convinzione e passione per Gesù ma sappiamo bene come ha vissuto gli ultimi momenti con il maestro. Probabilmente la sua conversione profonda è maturata anche grazie al suo "pianto amaro" (cfr. Mt 26,69-75).*

*Quali parole significative hanno accolto quelle persone per scegliere di essere battezzati? Chissà quali parole noi ascoltiamo e alimentano la nostra fede, quali invece ci rendono tristi e impediscono di evolvere, di desiderare con ancora più forza di relazionarci con Dio. Con quali gesti testimoniamo il nostro incontro con il Signore? Pur nelle fatiche e difficoltà ci sentiamo amati?*

*Sono forti quelle parole: «Salvatevi da questa generazione perversa!» perché ci fanno pensare alla nostra società, al male nel mondo e non sappiamo come agire. Può aiutarci papa Francesco che, nell'esortazione Evangelii Gaudium (par. 3) scrive: «Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore». Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte. [...] Insisto ancora una volta: Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. [...] Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!».*

## *Preghiera conclusiva*

(elaborata dall'omelia scritta da Papa Francesco per la Veglia Pasquale 2025)

*Cristo risorto è la svolta definitiva della storia umana.*

*Lui è la speranza che non tramonta.*

*Lui è l'amore che ci accompagna e ci sostiene.*

*Lui è il futuro della storia, la destinazione ultima verso cui camminiamo, per essere accolti in quella nuova vita in cui il Signore stesso asciugherà ogni nostra lacrima.*

*Questa speranza della Pasqua, questa "svolta nelle tenebre", dobbiamo annunciarla a tutti.*

*Il tempo di Pasqua è stagione di speranza.*

*C'è ancora paura, ancora c'è una dolorosa coscienza di peccato, ma c'è anche una luce che irrompe.*

*Pasqua porta la buona notizia che, sebbene le cose sembrano andare peggio nel mondo, il male è già stato vinto.*

*Pasqua ci permette di affermare che, sebbene Dio sembri molto lontano e noi rimaniamo assorbiti da tante piccole realtà, il nostro Signore cammina sulla strada con noi.*

*Vi sono molti raggi di speranza che gettano luce sul cammino della nostra vita.*

*Facciamo spazio alla luce del Risorto!*

*E diventeremo costruttori di speranza per il mondo.*

## *Proposta di canti*

- Lui verrà e ti salverà (RnS)
- Tu sei vivo fuoco (Poma)
- Quello che abbiamo udito (Buttazzo)

## *Gesto per l'adorazione*

Scrivere in un foglio un momento personale significativo di incontro con il Signore Risorto.

I foglietti poi saranno raccolti in un cesto e, alla fine dell'adorazione, ognuno ne prende uno da portare a casa: riceverà così una piccola/grande testimonianza di Risurrezione. L'invito poi potrebbe essere di pregare perché altri possano fare un simile incontro.

## *Materiali utili*

Don Mimmo Marrone  
*Oltre la scorza* Omelia Pasqua 2025

Papa Leone XIV  
*La scoperta interiore del dono di Dio*  
Messaggio Vocazioni 2026

**Nel clima di silenzio che ha generato la preghiera, ritorniamo alle occupazioni quotidiane concludendo con un segno di croce. Nel nome del Padre...**

